



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE EMENDATA
MODIFICATA DALLA GIUNTA
APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 31 OTTOBRE 2024**

Oggetto: Mozione n. 95/2024 – Key Box una pratica da contrastare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- quella dei lucchettoni o key box è una pratica sempre più diffusa, che vede le città d'arte, ma anche altri luoghi di villeggiatura, sempre più interessati dal fenomeno;
- in talune città l'affollamento di queste scatolette, contenenti le chiavi dell'appartamento a cui si accede attraverso codici inviati spesso via whatsapp senza che i soggetti in capo al contratto si incontrino, sono così numerose che si è reso necessario emettere un'ordinanza per disincentivarne l'uso e, in taluni casi, vietarle totalmente;

Preso atto che:

- la città di Camogli attraverso un'ordinanza del Sindaco (n. 130 del 12 agosto 2024), facendo proprie le lamentele dei residenti, ha vietato l'impiego di questi oggetti al fine di tutelare il decoro della cittadina, poiché tale era la loro diffusione che veniva alterata o compromessa la mobilità delle utenze deboli nei marciapiedi per pedoni e carrozzine a causa dell'elevato numero di questi oggetti, posizionati sugli arredi stradali, ringhiere, pali dell'illuminazione e corrimani, diminuendo di fatto la sicurezza del transito pedonale ed inoltre costituendo un vero e proprio disturbo visivo;
- l'ordinanza prevede l'ordine al proprietario della autonoma rimozione, o la rimozione forzata con conseguente sanzione sino ad un massimo di 500 euro;

Verificato che la Città di Camogli riprende quindi le medesime iniziative che già sono in atto in molte altre città in Europa e oltre Oceano: a New York i key box sono vietati da molto tempo,



ma anche a Parigi, Nizza, Lille, e poi, venendo al nostro Paese, Venezia, Milano, Verona...e il livello di insofferenza cresce in molte altre località di villeggiatura;

Supposto che:

- tali sistemi di distribuzione chiavi, proprio per le loro caratteristiche, esulano pericolosamente da ogni tipo di controllo, si tratta di una comoda soluzione per cliente ed affittuario, ma che presta il fianco alla totale assenza di controllo da parte di chi affitta e di chi usufruisce del servizio, contribuendo ad incrementare, come riportato dall'articolo del SOLE 24 ore del 03/10/2024, da una parte l'elusione fiscale ma, ancora peggio, l'assenza di registrazione del soggiorno per coloro i quali già vivono ai limiti della legalità, di cui non sarà mai registrato il transito e il soggiorno alla Questura cittadina in base all'art. 1 del DM 7/1/2013;
- quale aggravante, si evidenzia inoltre che questo sistema, per le sue caratteristiche, è utilizzato anche come innovativo metodo di spaccio e distribuzione di sostanze stupefacenti rese disponibili ai clienti con la stessa collaudata modalità delle chiavi;

Considerato che:

- l'impatto che il turismo e gli affitti brevi potrebbero avere sul mercato immobiliare è di enorme rilievo;
- si potrebbero verificare le esternalità negative di quel processo chiamato gentrificazione;
- attraverso questo fenomeno, se non normato, la contrazione del mercato abitativo privato a basso costo e agevolato da affitti a brevissimo termine, può generare una diminuzione delle possibilità di accesso da parte delle fasce di reddito più svantaggiate;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A continuare a valutare, unitamente agli altri Enti competenti, poiché la nostra città non è immune da questa pratica, gli interventi relativi all'utilizzo di Key Box nel rispetto delle regole di convivenza urbana e di quelle finalizzate alla sicurezza del traffico di turisti che, se non registrati, risulterebbero trasparenti ad ogni verifica e valutazione, affinché sia garantita la tutela dell'identità dei centri storici e di tutta la città, la sicurezza per gli utenti e i cittadini, una concorrenza leale, contrastando il fenomeno del caro-affitti e della carenza di alloggi.

Proponente: Pilloni (Vince Genova), Gandolfo (Liguria al Centro).



Proponente Emendamenti 1 e 2: Ghio (Lista Rosso Verde).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Aimè, Barbieri, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Villa in numero di 27.

Esito votazione: approvata con 19 voti favorevoli: Aimè, Barbieri, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli.

Contrari 3: Ceraudo, Crucioli, Ghio.

Presenti non votanti 5: D'Angelo, Kaabour, Lodi, Pandolfo, Villa.



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova
Ufficio Consiglio Comunale | tel. 0105572234 – 2273 - 2231
consigliocomunale@comune.genova.it

